



Famiglia: Erinaceidi

Genere: Erinaceus

Specie: *Erinaceus europaeus*, Linnaeus 1758

Nome comune: Riccio, Porcospino

Riccio

IDENTIFICAZIONE

È la specie europea, presente sia in Italia che nel resto d'Europa. La testa ha il muso allungato e appuntito con occhi piccoli. Inoltre, possiede una lingua piuttosto lunga.

Il corpo breve e tondeggiante misura circa 20-30 cm. La coda è molto breve, 2-3 cm. Pesa tra 500 g. e 1,5 Kg. I peli del dorso sono modificati a formare degli *aculei*. I muscoli del dorso sono molto sviluppati e gli consentono di muovere gli aculei e di appallottolarsi nella tipica posizione di difesa. Le zampe corte e robuste terminano con dita ricoperte da forti unghie, adatte per scavare nel terreno. Vive in media 5 anni, in cattività anche sino a 10 anni.

ALIMENTAZIONE

Predilige insetti e artropodi, che riesce a catturare grazie all'eccellente olfatto. Può mangiare anche insetti velenosi perché molto resistente ai veleni. Grazie alle forti unghie scava nel terreno alla ricerca di lombrichi, lumache, lucertole e piccoli roditori che cattura nelle sue tane. Può nutrirsi inoltre di uova di uccelli che nidificano nel terreno. Se non ha a disposizione altro cibo si accontenta anche di animali morti e vegetali. Spesso frequenta orti e giardini, dove si nutre del cibo di cani e gatti.

COMPORAMENTO

Ha abitudini notturne, spesso però esce dalle proprie tane anche durante il giorno. Questi rifugi sono più di uno e vengono scavati nel terreno, tra le radici degli alberi o in vecchi ruderi e rivestiti di foglie e muschio. È un animale solitario che poco tollera la presenza dei consimili all'interno del suo territorio che di solito ha un diametro molto piccolo (400-600 m). Nel periodo invernale nelle regioni fredde va in letargo, mentre in Sardegna, nelle zone a clima più mite diminuisce solo la propria attività. Animale piuttosto timido quando viene spaventato si appallottola e raddrizza gli aculei del dorso; la presenza di questi aculei però gli impedisce di ripulirsi per cui è facilmente parassitato dalle zecche e dalle pulci.

RIPRODUZIONE

Nel periodo riproduttivo (aprile agosto) il maschio si unisce alla femmina con la quale condivide la tana (eccetto per il periodo del parto). La gravidanza dura 35-40 giorni e nascono in media 5 piccoli inetti e con gli aculei morbidi. Lasceranno il nido dopo 2 mesi e saranno in grado di riprodursi a 10 anni. Possono esserci 2 parti per anno.

HABITAT

Predilige le aree collinari con macchia e boschi a basso fusto alternati a prati e radure. Spesso frequenta i giardini di aree abitate.

STATUS

La specie non è a rischio di estinzione.

AREALE DI DISTRIBUZIONE

In tutta la Sardegna, l'Italia e buona parte dell'Europa.

